

# PROGETTO EDUCATIVO



*Via Don G. Baldo, n. 7 - 37128 VERONA  
Tel. 045/8348608 – Fax 045/8340339  
[www.piccolefigliesangiuseppe.it](http://www.piccolefigliesangiuseppe.it)*

# IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

---

La Congregazione Piccole Figlie di S. Giuseppe, fondata dal Beato Don Giuseppe Baldo, già operante sin dal 1894 nella Parrocchia di S. Maria in Ronco all'Adige (Verona), è un Istituto ecclesiastico di diritto pontificio approvato il 10 gennaio 1913, riconosciuto come persona giuridica agli effetti civili dallo Stato Italiano con R.D. n. 1341 del 18 agosto 1940.

I membri dell' Istituto, in vigile e continua attenzione ai segni dei tempi, con spirito umile e oblativo, realizzano la loro missione nella Chiesa amando e cercando Cristo nel servizio del prossimo e facendo della loro vita una risposta generosa all'amore di Dio.

L'Istituto svolge la sua opera di culto e religione in Italia e all'estero nelle missioni, mediante attività educative, socio-assistenziali e pastorali.

- **NELLA SCUOLA**, l'opera delle Piccole Figlie di San Giuseppe ha lo scopo di educare e formare l'uomo, arricchendo la sua mente di buone e utili cognizioni, guidando la sua volontà per le vie della virtù, della conoscenza e dell'amore alla vita. Rispettando le diverse fasi dell'età evolutiva, la scuola si dedica all'educazione dei bambini, dei fanciulli, degli adolescenti e dei giovani, proponendo loro una formazione integrale sul piano umano e religioso.

Le nostre scuole accolgono allievi/e di ogni sesso, razza, religione e cultura, nella consapevolezza che le famiglie affidano i propri figli all'Istituto Piccole Figlie di S. Giuseppe perché ricevano una seria preparazione culturale e umana, un'adeguata formazione sociale, un orientamento etico che li abiliti a scelte valide e motivate, uno stimolo a crescere nel cammino della fede, in un clima di famiglia che orienta ed educa.

L'Istituto Piccole Figlie di S. Giuseppe nella sua natura è Scuola Cattolica ed intende perseguire le finalità sue proprie offrendo una chiara proposta educativa che risponda alle esigenze culturali e professionali dei destinatari, li coinvolga in un cammino di crescita integrale, attraverso esperienze significative di dialogo costante con la realtà e le trasformazioni della società e li abiliti a scelte responsabili partecipando alla vita sociale con serietà e competenza e trovando nel messaggio cristiano un chiaro punto di riferimento.

Si qualifica come Scuola Cattolica, in attuazione del pluralismo scolastico garantito dalla Costituzione Italiana (art. 3, 30, 33, 34) e pertanto si offre alle famiglie e agli studenti come Comunità Educante in cui si ricerca e trasmette, attraverso l'elaborazione culturale, una visione dell'uomo e della storia ispirata al Vangelo e si caratterizza per il meto-

do educativo del Beato Don Giuseppe Baldo basato sulla centralità della persona, dell'accoglienza, dell'amore e del rispetto.

## **PROGETTO EDUCATIVO**

**ISTITUTO San Giuseppe – Via Bolzano, 1 – 37135 VERONA**

---

Il Progetto educativo d'Istituto intende innanzitutto evidenziare la natura della scuola nella sua valenza culturale, confessionale, carismatica.

**a. COME SCUOLA** vive l'insegnamento come educazione alla:

- *ricerca culturale seria, corretta, rispettosa delle diverse posizioni;*
- *riscoperta dei valori fondamentali per l'uomo* quali: il rispetto per la vita, il ruolo fondamentale della famiglia, la creatività ed autonomia di pensiero, la ricerca della verità, la solidarietà e la giustizia, la dimensione spirituale dell'individuo, la libertà civile, sociale, politica e religiosa;
- *partecipazione* attraverso: la concreta esperienza di tutti i membri della Comunità Educante all'interno degli Organi Collegiali; una vita scolastica attivamente condivisa, nel suo spirito e nelle sue iniziative, da allievi/e e famiglie.

**b. COME SCUOLA CATTOLICA** propone:

- una lettura cristiana della storia, del mondo, dell'uomo, dell'oggi;
- la propria testimonianza di *Fede - Cultura - Vita*;
- l'adesione al Magistero della Chiesa e l'impegno all'interno di gruppi ecclesiali.

**c. COME SCUOLA DELLE PICCOLE FIGLIE DI SAN GIUSEPPE** favorisce:

- i rapporti interpersonali tra allievi, docenti e genitori in un clima di famiglia, di gioia, speranza e ottimismo;
- un comportamento semplice, autentico, motivato;
- una mentalità profondamente aperta al dialogo ed al servizio ai fratelli;
- l'accoglienza di bambini, ragazzi, giovani e adulti che vivano situazioni di disagio economico, sociale, culturale o che siano portatori di handicap, limitatamente alle possibilità organizzative e strutturali della scuola;
- la scoperta delle proprie attitudini e del personale progetto di vita (orientamento)

## **1. ITINERARIO EDUCATIVO-DIDATTICO GLOBALE**

L'Istituto S. Giuseppe, attento alle sfide attuali della società, ma soprattutto alle esigenze di formazione dei singoli, come persone uniche e irripetibili, nelle varie fasi dei percorsi educativo-didattici, individua alcune *aree* da privilegiare per un'educazione integrale, rispettosa dei ritmi personali.

Ogni allievo/a pertanto, incontrandosi con la proposta di valori umani autentici e con un patrimonio pedagogico-culturale da sviluppare, sarà aiutato nella sua:

- **formazione psico-fisica** per un equilibrato sviluppo della propria corporeità, percepita positivamente nella sua potenzialità di risorse;
- **formazione affettivo-volitiva** per scoprire il valore e la ricchezza della reciprocità nel rapporto interpersonale valorizzando la dimensione più profonda e vitale della persona umana;
- **formazione sociale** per aprirsi gradualmente e attivamente alla complessità dei problemi sociopolitici che interpellano la coscienza di tutti;
- **formazione intellettuale** per acquisire conoscenze e metodologie d'apprendimento che favoriscano la maturazione della capacità di giudizio critico, autonomo e consapevole;
- **formazione etico-spirituale** per coltivare la dimensione valoriale e religiosa approfondendo il dono della fede, liberamente accolto e reso operante nel quotidiano.

## 2. ITINERARIO EDUCATIVO-DIDATTICO SPECIFICO

### 2.1 FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola Dell'Infanzia delle Piccole Figlie di S. Giuseppe accoglie bambini/e dai 3 ai 5 anni e si propone di promuovere la **“formazione integrale”** del bambino e lo sviluppo della sua personalità in tutte le sue componenti per portarlo alla:

- *Maturazione dell'identità* attraverso il rafforzamento della percezione di se stesso sotto il profilo corporeo, intellettuale e psico-dinamico;
- *Conquista dell'autonomia* attraverso la possibilità di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi;
- *Sviluppo della competenza* consolidando nel bambino le abilità sensoriali, motorie, linguistiche e intellettive.

### **2.1.1**      **Formazione Psico-Fisica**

- **Obiettivo finale:**

Promuovere la presa di coscienza del valore del corpo inteso come modo di essere della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica.

- **Obiettivi intermedi:**

- Prendere coscienza della globalità del proprio corpo e delle sue parti e svilupparne le potenzialità motorie e senso-percettive.
- Coordinare i movimenti del corpo in relazione a se stessi, agli oggetti, alle persone, allo spazio, al tempo.
- Assumere positive abitudini igienico-sanitarie e alimentari.
- Sviluppare un'immagine positiva di sé, maschile o femminile.

### **2.1.2** **Formazione Affettivo- Volitiva**

- **Obiettivo finale:**

Favorire l'armonia dei sentimenti e delle emozioni attraverso lo sviluppo dei processi relazionali acquisendo fiducia in se stessi e superando positivamente i conflitti emotivi con gli altri.

- **Obiettivi intermedi:**

- Rendersi capaci di un sereno distacco dalla famiglia e di rapporti positivi con le persone adulte della Scuola Materna e con i coetanei;
- Acquisire fiducia in se stessi e negli altri;
- Canalizzare l'aggressività verso atteggiamenti costruttivi;
- Saper esprimere emozioni e sentimenti, dominare conflitti emotivi e superarli positivamente.

### **2.1.3** **Formazione Sociale**

- **Obiettivo finale:**

Assumere progressivamente atteggiamenti di accettazione, di rispetto, di collaborazione e di fraternità verso gli altri, superando gradualmente l'egocentrismo e l'individualismo.

- **Obiettivi intermedi:**

- Acquisire regole di vita comunitaria improntate all'accettazione dell'altro e del diverso, al dialogo, al rispetto, alla condivisione;

- Acquisire senso di responsabilità, capacità di scelta e fiducia nelle proprie possibilità;
- Riflettere sui propri comportamenti e distinguere tra atteggiamenti positivi e negativi;
- Conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni e partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità locale

#### **2.1.4 Formazione Intellettuale**

- **Obiettivo finale:**

Aiutare il bambino a scoprire le proprie capacità di pensiero e ad applicarle nell'esperienza attraverso l'osservazione, l'espressione, la comunicazione, la ricerca, l'azione, la creatività, la verifica.

- **Obiettivi intermedi:**

- Promuovere la stima nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione, ed avviare all'ascolto e al confronto;
- Sviluppare la capacità di raggruppare, ordinare, quantificare, misurare, localizzare, porre in relazione, e sollecitare l'interesse per progettare e inventare;
- Favorire la prima formazione delle abilità di tipo scientifico esplorando la realtà naturale ed artificiale e mettendosi in relazione con le cose, gli esseri viventi e lo spazio;
- Avviare alla capacità di esprimersi attraverso una pluralità di linguaggi: manipolativo-visivo, sonorumusicale, drammatico-teatrale, audio-visuale per una prima fruizione attiva dei messaggi mass-media.

#### **2.1.5 Formazione Etico-Spirituale**

- **Obiettivo finale:**

Promuovere il graduale sviluppo del senso religioso-cristiano della vita per saper esprimere liberamente le proprie convinzioni etico-religiose.

- **Obiettivi intermedi:**

- Scoprire l'appartenenza alla grande famiglia dei figli di Dio, la Chiesa, comunità di credenti e di fratelli;
- Esprimere, con la parola e i gesti, sentimenti di gioia, di meraviglia e di gratitudine, imparando il senso della preghiera;
- Vivere nel quotidiano l'amore attraverso il perdono, l'amicizia, la generosità, la pace, e la solidarietà fra gli uomini.

## 2.2 FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la **formazione integrale** del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli:

### 2.2.1 Formazione Psico-Fisica

- **Obiettivo finale:**

Valorizzare l'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita, del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo dell'impulsività, della lealtà verso sé stessi e gli altri e della collaborazione interpersonale.

- **Obiettivi intermedi:**

- Maturare la propria identità attraverso il rafforzamento della percezione di sé sotto il profilo corporeo;
- Educare alla padronanza del proprio corpo come mezzo di comunicazione e di relazione;
- Educare all'igiene del corpo.

### 2.2.2 Formazione Affettivo - Volitiva

- **Obiettivo finale:**

Promuovere la capacità di accettare sé stessi e accogliere gli altri valorizzando il bene presente in ognuno.

- **Obiettivi intermedi:**

- Conoscere se stessi e dimostrare fiducia nelle proprie e nelle altrui capacità;
- Saper esprimere emozioni e sentimenti attuando una prima forma di autocontrollo;
- Creare un ambiente di serena sincerità e amicizia;
- Acquisire la capacità di collaborare in famiglia e nel l'ambiente in cui il bambino vive;
- Canalizzare l'aggressività verso atteggiamenti costruttivi cercando di diminuire i conflitti e superandoli positivamente.

### 2.2.3 Formazione Sociale

- **Obiettivo finale:**

Acquisire gradualmente una capacità relazionale corretta e costruttiva nei confronti degli ambienti e delle persone.

- **Obiettivi intermedi:**

- Essere disponibili all'incontro, all'ascolto e al dialogo con tutti controllando l'egocentrismo e superando il proprio esclusivo punto di vista;
- Imparare a rapportarsi in modo sereno e costruttivo con adulti e coetanei;
- Interiorizzare e rispettare le regole realizzando un positivo vivere in comune;
- Divenire responsabili nell'adempimento dei doveri scolastici e nell'assunzione di particolari impegni e delle proprie responsabilità;
- Essere capaci di collaborazione e vicendevole aiuto.

#### **2.2.4 Formazione Intellettuale**

- **Obiettivo finale:**

Raggiungere un'adeguata capacità di controllo e di organizzazione delle proprie funzioni cognitive (analisi e sintesi).

- **Obiettivi intermedi:**

- Esplorare la realtà mettendosi in relazione con gli esseri viventi, le cose e lo spazio;
- Saper ascoltare, riflettere, valutare ed avere coscienza delle proprie esperienze;
- Sviluppare la capacità di raggruppare, ordinare, quantificare, misurare, localizzare, porre in relazione;
- Tener vive ed organizzare le curiosità intellettive e la creatività;
- Acquisire la capacità di esprimersi attraverso pluralità di linguaggi in modo appropriato, corretto ed efficace;
- Sviluppare gradualmente il pensiero riflessivo e critico

#### **2.2.5 Formazione Etico-Spirituale**

- **Obiettivo finale:**

Acquistare una visione cristiana della realtà **uomo - mondo - storia** e scoprire la bontà di Dio Padre e Creatore e la presenza di Gesù Amico.

- **Obiettivi intermedi:**

- Scoprire nel creato e nelle persone il segno della grandezza e dell'amore di Dio Padre;
- Accostarsi alla natura e alla vita come dono di Dio;
- Conoscere Cristo - Amico nella Parola di Dio, nella preghiera personale e comunitaria, nella vita sacramentale;
- Essere consapevoli della differenza tra il bene e il male e agire di conseguenza;
- Promuovere la conoscenza rispettosa di altre religioni.

## **2.3 FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Le finalità e gli obiettivi della Scuola Secondaria 1° grado esprimono il percorso progressivo a cui il preadolescente è guidato per giungere ad orientare le proprie scelte in modo personale e responsabile, in una età di rapida trasformazione psico-fisica e di evoluzione del carattere e delle energie intellettive. Intende pertanto guidare l'allievo/a nelle seguenti aree formative con precise mete da raggiungere:

### **2.3.1 Formazione Psico-Fisica**

- **Obiettivo finale:**

Prendere coscienza di sé per valorizzare le proprie risorse umane maturando una personalità equilibrata e armonica.

- **Obiettivi intermedi:**

- Conoscere la propria fisicità, i propri pregi e i propri limiti;
- Conoscere e accettare i cambiamenti fisiologici e quelli della propria sessualità vivendoli in modo consapevole e attivo;
- Educare alla salute e alla sua conservazione;
- Crescere nella consapevolezza che la vita è un dono da sviluppare ogni giorno.

### **2.3.2 Formazione Affettivo- Volitiva**

- **Obiettivo finale:**

Acquisire una corretta visione delle dinamiche affettive per stabilire relazioni interpersonali profonde e maturare un positivo senso del dovere

- **Obiettivi intermedi:**

- Scoprire e controllare le proprie reazioni emotive;
- Vivere la dimensione dell'amicizia come gratuità e apertura;
- Accogliere con fiducia la ricchezza dell'altro per aprirsi a una autentica reciprocità.
- Affrontare il proprio dovere con impegno e costanza.

### **2.3.3 Formazione Sociale**

- **Obiettivo finale:**

Stabilire relazioni sociali positive per crescere nella solidarietà e nella consapevolezza delle responsabilità nei processi socio-politici.

- **Obiettivi intermedi:**

- Passare da comportamenti egocentrici a uno stile di vita aperto agli altri e rispettoso delle persone e dell'ambiente;
- Maturare il senso di appartenenza alla piccola comunità (classe - famiglia - gruppo) attraverso la fedeltà ai propri impegni;
- Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare sé stessi e gli altri, alla luce dei valori che ispirano la convivenza civile;
- Dimostrare apertura verso i problemi del mondo.

### **2.3.4 Formazione Intellettuale**

- **Obiettivo finale:**

Apprendere i processi cognitivi di base per poter acquisire competenze adeguate, esprimere la propria esperienza e formulare giudizi critici consapevoli.

- **Obiettivi intermedi:**

- Saper osservare, analizzare, sintetizzare correttamente i dati e le relazioni dei fenomeni umani, naturali e culturali;
- Saper esprimere il proprio mondo interiore in modo appropriato e originale;
- Disporre di adeguate competenze nella formazione di base;
- Saper rielaborare le conoscenze operando confronti ed esprimendo motivate valutazioni personali.

### **2.3.5 Formazione Etico-Spirituale**

- **Obiettivo finale:**

Educarsi a integrare fede e vita per saper esprimere liberamente le proprie convinzioni etico-religiose nella concretezza del quotidiano.

- **Obiettivi intermedi:**

- Interrogarsi sui fondamentali perché dell'esistenza;
- Scoprire in ogni cultura il fatto religioso come esigenza fondamentale dell'uomo;
- Radicare la propria fede sulla persona di Gesù, presente nella Chiesa e nei sacramenti;
- Prendere coscienza della risposta che il Vangelo dà agli interrogativi della vita.

## 2.4 FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO

La proposta formativa delle Piccole Figlie di S. Giuseppe è **finalizzata** alla promozione integrale della persona realizzata attraverso la dimensione educativa con l'obiettivo di:

- accompagnare i giovani a rendersi consapevoli della propria dignità, creando condizioni di accoglienza nelle quali ciascuno, nonostante limiti e difficoltà, divenga protagonista della propria crescita;
- promuovere nei nostri giovani un atteggiamento di fiducia nel nostro tempo, mediante relazioni improntate a dolce fermezza e sana autorevolezza, improntate alla benevolenza ed alla speranza nelle loro capacità di incidere positivamente nel mondo in trasformazione;
- far acquisire una solida preparazione culturale, in armonia con le capacità di ciascuno, orientata a far apprendere il senso critico, il gusto per la scoperta e la conoscenza, l'attitudine ad operare scelte responsabili.

In ciò il progetto dell'Istituto Piccole Figlie di S. Giuseppe considera la corresponsabilità e la partecipazione valori fondamentali nella dinamica della propria proposta educativa.

E' pertanto prioritario:

- attuare un continuo e reale confronto con i genitori degli alunni, primi responsabili dell'educazione dei figli;
- incoraggiare i giovani ad un giusto esercizio di libertà, perché conoscano i propri limiti e possibilità, maturino autonomia di scelta, gusto per la ricerca del vero e del bello, apertura alla solidarietà, rispetto delle regole democratiche della convivenza civile;

- sostenere un effettivo coinvolgimento di ogni parte dell'Istituto (personale, responsabili di settore, docenti ecc.) alla precisa missione educativa della scuola, secondo la specificità dei ruoli e delle competenze;
- interagire in modo costruttivo con il territorio e la Chiesa locale.

### **3. LA COMUNITA' EDUCANTE**

Essa è costituita dalla comunità religiosa, dai docenti, dal personale non docente, dai genitori e dagli alunni che sono i protagonisti responsabili dell'attuazione degli obiettivi formativi.

La comunicazione dei valori è opera di tutta la comunità educante che si mette a disposizione per creare un clima di famiglia e di serenità, che valorizzi i doni di ciascuno.

La Scuola è strutturata come comunità, fondata su un PATTO EDUCATIVO in cui si realizza un processo autonomo e libero di formazione.

Essa è il centro propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa e culturale, in un dialogo aperto e continuo con la Comunità Ecclesiale di cui è e deve sentirsi parte viva (Cfr. La Scuola Cattolica oggi in Italia, n. 34).

Compiti della Comunità Educante sono:

- condividere le esigenze educative e pastorali della Comunità religiosa, portatrice del carisma;
- promuovere il servizio educativo, scolastico e formativo, secondo il Progetto Educativo d'Istituto;
- curare l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- collaborare con la realtà sociale ed ecclesiale e partecipare alle iniziative presenti sul territorio.

La Comunità Educante scolastica è il luogo nel quale si fa esperienza di azione formativa, in cui l'alunno è stimolato da presenze che promuovono in lui la capacità di scelte responsabili e libere. Così egli diviene soggetto attivo della propria maturazione e di quella degli altri.

L'attività scolastica e le attività accessorie, ed in particolare l'orario di servizio di tutti gli operatori, si informa a criteri di efficacia, di efficienza, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

La scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie d'intervento definite dal Progetto Educativo dell'istituto e dal Ministero di ogni Stato.

In questa linea operano all'interno dell'Istituto

### 3.1 LA COMUNITÀ RELIGIOSA

Essa è il nucleo animatore della Comunità educante, testimone della radicalità della vita, dei valori evangelici che annuncia.

Il suo compito principale è quello di favorire la creazione di un ambiente educativo improntato allo spirito di famiglia, in cui è più facile per allieve/i operare una sintesi vitale tra la cultura umana e il messaggio evangelico. Inoltre essa è, attraverso il Dirigente Scolastico e i suoi organismi costituzionali, responsabile del servizio educativo, scolastico e formativo, garantendo l'identità della Scuola ed assumendone la direzione e gestione nella logica dell'animazione.

Ad essa compete:

- la scelta, l'assunzione e preparazione dei Docenti della Scuola;
- l'accettazione delle allieve/i che chiedono di essere accolte/i nella Scuola;
- l'impostazione globale della programmazione educativa annuale e dei Regolamenti;
- l'adeguamento degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell'attività scolastica e formativa;
- l'amministrazione scolastica e l'adeguamento delle tasse scolastiche al corretto funzionamento della Scuola.

### 3.2 I DOCENTI

**Ai Docenti**, religiose e laici, cui è affidata, assieme alla famiglia, la formazione degli alunni, è richiesta un'adeguata e aggiornata competenza professionale. Una vera comunità scolastica esige che gli educatori collaborino efficacemente tra loro nel rispetto delle diverse personalità e della libertà di iniziativa e promuovano una comune progettazione educativo-didattica e un sistema di valutazione condiviso e coerente.

Essi, in adesione alle finalità del presente progetto, sono tenuti ad approfondire e a testimoniare il messaggio evangelico, nello spirito della Chiesa e del carisma dell'Istituto.

### 3.3 I GENITORI

I Genitori hanno la prima e principale responsabilità nell'educazione dei figli.

La scuola valorizza il compito della famiglia e collabora per l'attuazione dei valori di cui essa è portatrice; offre il suo servizio sia a chi ha fatto una chiara scelta di fede, sia a chi si dichiara disponibile nei confronti del messaggio evangelico.

I genitori, per armonizzare la loro azione educativa con quella della scuola, sono invitati a fare un cammino di crescita personale e di rispetto del-

l'identità e delle finalità della scuola cattolica. A tale scopo sono importanti gli incontri con i docenti e la partecipazione, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di progettazione, di revisione educativa e ad iniziative di formazione culturale, psico-pedagogica e religiosa.

Ai genitori è anche richiesto, secondo le loro possibilità, di:

- collaborare all'azione della scuola e stabilire opportuni collegamenti con il territorio per promuovere nel sociale lo sviluppo del servizio educativo;
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative;
- impegnarsi sul piano politico a promuovere l'approvazione di quelle leggi che, nel riconoscimento dei diritti-doveri dei singoli cittadini, assicurano a tutti la possibilità di scegliere la scuola che desiderano in coerenza con i propri principi educativi.

### **3.4 GLI ALLIEVI/E**

Gli alunni sono il centro della comunità scolastica e della sua azione educativa. La scuola si pone in ascolto delle loro esigenze, con una reale sensibilità educativa, lasciandosi interpellare e facendosi anche mettere in discussione. A loro è richiesta una sempre maggiore partecipazione all'itinerario educativo promosso dalla scuola, affinché il suo progetto formativo diventi strumento efficace di maturazione umana e cristiana, oltre che culturale.

Il gusto per la ricerca e la fiducia nella riuscita, secondo i propri doni di natura e di grazia, alimentano la gioia di vivere in fraternità e amicizia, in un clima di reciproca stima con le componenti della comunità educante.

### **3.5 IL PERSONALE NON DOCENTE**

Il personale non docente fa parte della comunità scolastica per una efficace azione educativa, alla quale contribuisce con l'esempio di un lavoro responsabile e di una presenza serena e cordiale.

### **3.6 GLI EX ALUNNI**

Gli ex alunni rappresentano la continuità e la verifica dell'azione educativa delle scuole della Congregazione. Vivendo fedelmente e con convinzione i valori interiorizzati, partecipano e contribuiscono, sia come singoli sia come gruppo, al raggiungimento degli obiettivi della scuola stessa e collaborano alle sue attività con suggerimenti, iniziative e attività di orientamento.

### **3.7 GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE**

Le finalità educative delineate in questo progetto esigono che le singole persone costituenti la comunità scolastica si sentano attivamente responsabili della vita della scuola tramite gli Organi Collegiali e le strutture di partecipazione caratteristiche del territorio locale. Tali organizzazioni si propongono l'attuazione del Progetto Educativo cristiano e la promozione del pluralismo, garantendo le condizioni per una libera scelta della scuola da parte dei genitori.

Con l'adesione alle attività dei vari organismi di pastorale scolastica e delle Federazioni e Associazioni educative cattoliche, la comunità educante si inserisce più pienamente nella realtà ecclesiale e sociale.

La Scuola ha individuato i seguenti Organismi di partecipazione:

- Consiglio d'Istituto
- Collegio Docenti
- Consiglio di Intersezione, Interclasse
- Rappresentanti di sezione, di classe
- Assemblea d'Istituto
- Assemblea di sezione o di classe

Tutti gli Organismi saranno dotati di strumenti regolativi circa il loro funzionamento.

### **3.8 L'AMMINISTRAZIONE**

Le scuole gestite dall'Istituto sono sostenute economicamente in parte dai genitori e in parte da contributi per le scuole dell'Infanzia e per le scuole primarie. I genitori sono resi partecipi dell'amministrazione scolastica ed operano tramite il Consiglio d'Istituto e/o coloro che in tale ambito sono a ciò delegati.

I genitori versano la quota d'iscrizione, la quota di frequenza e gli eventuali conguagli che il Consiglio d'Istituto o di Gestione stabiliscono in proporzione al bilancio consuntivo o preventivo, tenendo conto dell'inflazione e della situazione socio-economica del Paese.

Nella Formazione Professionale i contributi per la gestione dei corsi vengono corrisposti direttamente dalla Regione Veneto.

## **4. VERIFICA E PROSPETTIVE**

L'attenzione ai segni dei tempi, l'adeguamento alle continue e complesse mutazioni della nostra società, esigono una continua verifica dell'attività svolta e della qualità educativa della stessa.

Pertanto la Comunità Educante è costantemente sollecitata a interrogarsi sulla fedeltà a quanto intende realizzare e sulla coerenza dei suoi percorsi sia per quanto riguarda il presente Piano Educativo d'Istituto sia sulla rispondenza ai suoi principi ispiratori. In particolare sarà attuata una valutazione del servizio offerto sugli aspetti educativi specifici e sugli aspetti organizzativi, didattici, strutturali.

A tale verifica sono tenuti i vari organismi Collegiali, ciascuno secondo le proprie competenze. Essa è attuata periodicamente attraverso strumenti che permettano di fare il punto sulla situazione, facendone emergere con chiarezza le mete perseguite o da perseguire.

La verifica perciò diventa un momento essenziale per collocare l'azione educativa della Scuola all'interno di una progettualità dinamica in dialogo costante con la realtà e, nello stesso tempo, attenta alla costruzione di una società dal volto più umano, aperta all'Europa e al mondo, attraverso la formazione integrale dei suoi futuri cittadini

## **5. PATTO FORMATIVO**

Nell'ambito del Patto Educativo che vede docenti, genitori ed allievi impegnati nel comune processo di formazione in un rapporto di fiducia e nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze, viene sottoscritto il Patto Formativo tra i Genitori e la Direzione dell'Istituto che assicura, attraverso i propri docenti e formatori, la realizzazione del Progetto Educativo stesso.

La relazione educativa verrà tenuta in particolare dal Coordinatore, in intesa e collaborazione con i vari docenti. Attraverso il dialogo e il confronto costanti, il Coordinatore introduce gli alunni a fare sintesi dei vari insegnamenti, li educa a crescere, mantiene i rapporti costanti con le famiglie e si occupa delle problematiche quotidiane degli allievi della Classe.

- **I GENITORI**, presa attenta visione del Progetto Educativo d'Istituto e del regolamento, dichiarano di:
  - conoscere l'offerta formativa;
  - di essere disponibili ad esprimere pareri e proposte;
  - collaborare alle attività.
  
- **L'ALLIEVA/O**, presa visione del Progetto Educativo d'Istituto e dei regolamenti che lo riguardano, si impegna:

- a collaborare per il raggiungimento degli obiettivi educativi del suo curriculum;
  - a rendersi protagonista attivo dell'attività didattica;
  - a favorire il clima educativo nel rispetto delle persone e degli ambienti.
- **LA DIREZIONE**, attraverso il Collegio Docenti e gli Organi competenti, si impegna:
    - a rendere operativa la propria offerta;
    - a motivare i propri interventi educativo-didattici;
    - a rendere trasparente la propria attività esplicitando i piani di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.